

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 14 giugno 2007 10.39**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Cardinal Martino: Niente più finanziamenti cattolici ad "Amnesty International", dopo la svolta abortista

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Cardinal Martino: Niente più finanziamenti cattolici ad "Amnesty International", dopo la svolta abortista

CITTA' DEL VATICANO, mercoledì, 13 giugno 2007 (ZENIT.org). - In una intervista rilasciata al periodico statunitense *National Catholic Register*, il Cardinale Renato Raffaele Martino, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, ha chiesto alla Chiesa e ai cattolici di sospendere i contributi ad *Amnesty International*, dopo che la nota organizzazione internazionale si è schierata a favore dell'aborto.

Lo scorso 25 marzo, nel corso della loro Conferenza nazionale annuale, a Edimburgo, i circa 400 membri britannici di *Amnesty International* hanno espresso con un voto la decisione di impegnarsi per la depenalizzazione dell'aborto, l'accesso a servizi per programmi di controllo demografico, legalizzazione, gratuità e accessibilità dell'interruzione volontaria di gravidanza.

Pur essendo stata fondata da un cattolico, l'avvocato inglese Peter Benenson, nel 1961, e pur avendo fatto della battaglia per i diritti umani la sua bandiera, *Amnesty International* non ha mai espresso un parere chiaro nei confronti della interruzione volontaria di gravidanza.

Negli ultimi anni in particolare, l'aborto è stato indicato da alcuni membri di *Amnesty* come un vero e proprio diritto da contemplare all'interno di quelle azioni di riduzione e selezione della nascite meglio nota come parte dei programmi per i "diritti riproduttivi".

Nell'intervista concessa al *NCR* il Cardinale Renato Martino ha espresso profondo rammarico per la presa di posizione abortista di *Amnesty International*, sottolineando che "schierarsi per la depenalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza rappresenta un tradimento delle finalità istituzionali dell'organizzazione".

Secondo il porporato, "conseguenza inevitabile di tale decisione, sarà la sospensione di ogni finanziamento ad *Amnesty* da parte delle organizzazioni ed anche dei singoli cattolici".

"Grazie a Dio – ha spiegato il Presidente del Pontificio Consiglio – non esiste un diritto di aborto internazionalmente riconosciuto, come si deduce anche dalla Conferenza del Cairo delle Nazioni Unite sulla popolazione, che ha escluso l'aborto come mezzo lecito di controllo delle nascite".

Il Cardinale Martino, che nel 1994, quando si è tenuta questa Conferenza internazionale in Egitto, era Nunzio Apostolico ed Osservatore Permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite, si trovò a guidare per l'occasione la delegazione vaticana.

Nell'intervista, il porporato sostiene inoltre che "le lobbies abortiste stanno continuando la loro propaganda, che si inquadra in quella che il Servo di Dio Giovanni Paolo II chiamava la 'cultura di morte', ed è estremamente grave che una benemerita organizzazione come *Amnesty International* si pieghi ora alle pressioni di tali lobbies".

Il Presidente del Pontificio Consiglio ha quindi affermato che bisogna "intensificare l'impegno dei cattolici, ma anche di ogni persona di buona volontà, in difesa del diritto alla vita di tutti i nascituri, senza impossibili distinzioni tra casi in cui l'uccisione del bimbo nel seno materno sarebbe giusta e altri no".

"La soppressione volontaria di ogni vita umana innocente – ha ribadito infine – è sempre un delitto e mina alle basi il bene comune della famiglia umana".

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate \[http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php\]\(http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php\)](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.